

RETTIFICHE DI VALORI

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Rettifiche di valori	34.085.700,48	37.605.919,23
Svalutazione di attivo circolante	22.688.846,07	37.605.919,23
Svalutazione di attivo immobilizzato	11.396.854,41	0,00

Le “rettifiche di valori” rappresentano l'accantonamento al fondo oscillazione titoli, operato sulla base della svalutazione eseguita al 31.12.2014 sui titoli dell'attivo circolante, al cui commento si rimanda per i dettagli di composizione.

RETTIFICHE DI RICAVI

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Rettifiche di ricavi	4.640.210,52	5.191.117,68
Sgravi trattenuti su ruoli	4.634.647,31	5.188.794,88
Restituzioni varie	5.563,21	2.322,80

Le “rettifiche di ricavi” (che contabilmente rappresentano componenti negativi di reddito in quanto rilevano delle riduzioni di ricavi accertati nell'anno) nel 2014 ammontano complessivamente ad Euro 4.640.210,52 con un decremento rispetto al precedente esercizio pari a circa 551 mila euro (-10,6%).

Gli “Sgravi trattenuti su ruoli” rappresentano l'impatto economico di quanto trattenuto dai concessionari sui crediti vantati dalla Cassa, sulla base della normativa vigente in riferimento alla riscossione dei ruoli esattoriali. Gli sgravi/discarichi emessi dagli Uffici nel corso dell'esercizio 2014 ammontano a circa 8,049 milioni di Euro ma contabilmente trovano la loro iscrizione come di seguito indicato:

- per circa 4,493 milioni di Euro nel conto economico come discarichi a rettifica di contributi richiesti tramite ruolo esattoriale a vario titolo (di cui circa 127 mila Euro rilevati in corso d'anno a seguito rimborso diretto ai Concessionari);
- per circa 1,841 milioni di Euro a storno dei ricavi inerenti i recuperi diretti di contributi per anni pregressi effettuati su arretrati di pensione;

- per circa 873 mila Euro a discarico dei “debiti verso concessionari per sgravi emessi ma non trattenuti” accertati negli esercizi precedenti, così come indicato dagli Uffici,
- per circa 870 mila Euro a storno dei ricavo per insolvenze contributive;

GESTIONE CONTRIBUTI

RICAVI	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Contributi:	1.552.727.015,38	1.507.911.795,69
<i>Contributi soggettivi</i>	935.739.911,44	914.213.890,51
Contributi soggettivi – eccedenze in autotassazione	484.497.877,95	465.749.450,50
Contributi soggettivi – minimi obbligatori	447.669.552,49	417.552.955,01
Contributo soggettivo modulare	3.572.481,00	30.911.485,00
<i>Contributi integrativi</i>	511.938.469,38	505.005.116,21
Contributi integrativi– eccedenze in autotassazione	415.066.450,01	408.785.220,00
Contributi integrativi – minimi obbligatori	96.872.019,37	96.219.896,21
<i>Contributi di maternità</i>	42.286.760,32	32.307.836,67
<i>Contributi di solidarietà</i>	194.786,29	0
<i>Sanzioni amministrative</i>	21.975.822,74	14.849.398,41
<i>Contributi da Enti Previdenziali</i>	8.188.178,30	7.622.892,29
<i>Altri contributi</i>	32.403.086,91	33.912.661,60

COSTI	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Spese di incasso:		
Spese postali MAV	1.521.426,24	1.821.288,14
Spese bancarie MAV	0	175.706,34
Costi di formazione ruoli	938.499,21	963.361,14
IVA sui compensi dei concessionari	291.172,53	442.433,97
	291.754,50	239.786,69

L'esercizio 2014 è caratterizzato dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento di Attuazione dell'art. 21, commi 8 e 9 della legge 247/12 (iscrizione obbligatoria alla Cassa Nazionale Forense per gli iscritti agli Albi professionali) deliberato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 31 gennaio 2014 e approvato con Nota Ministeriale del 07/08/2014 (pubblicazione G.U. serie 192 del 20/08/2014).

Il predetto Regolamento (entrato in vigore dal 21/08/2014) disciplina quindi, a partire dal 2014, la materia dell'iscrizione obbligatoria alla Cassa Forense e della contribuzione minima come di seguito sintetizzato per i punti più importanti:

- procedimento di iscrizione d'ufficio alla Cassa, con delibera della Giunta Esecutiva, a seguito di comunicazione di avvenuta iscrizione agli Albi professionali forensi da parte del Consiglio dell'Ordine;
- possibilità, in sede di prima iscrizione, di estendere, su base volontaria, l'iscrizione alla Cassa a tutti gli anni di pratica professionale, con o senza abilitazione, e all'anno 2013;
- agevolazioni previste dagli artt. 7 e 9 in materia di contributi minimi dovuti e di modalità di pagamento degli stessi per i primi anni di iscrizione alla Cassa;
- agevolazioni previste dall'art. 10 in materia di esoneri temporanei del versamento dei contributi minimi per le fattispecie individuate dal comma 7 dell'art. 21 della L.247/2012;
- regime transitorio previsto per gli avvocati che, all'entrata in vigore del Regolamento, non sono ancora iscritti alla Cassa (art. 12).

L'entrata in vigore del Regolamento ex art. 21 L.247/2012, avvenuta ricordiamo nella seconda metà del 2014, ha comportato, altresì, una notevole attività da parte degli Organi Amministrativi, coadiuvati dagli Uffici competenti, per la gestione delle relative problematiche applicative; tale attività si è concretizzata in una serie di delibere del Consiglio di Amministrazione atte ad armonizzare le situazioni già in essere alla luce delle nuove regolamentazioni normative.

L'effetto più immediato e sostanziale si è avuto in riferimento alla rideterminazione dei contributi minimi 2014, peraltro già posti in pagamento, così come definito dalla delibera assunta in C.d.A. in data 11 settembre 2014 in base alla quale è stato stabilito:

- la sospensione del pagamento dell'ultima rata dei contributi minimi 2014, con scadenza 30 settembre 2014, nei confronti dei professionisti per i quali il 2014 rientra tra i primi 9 anni di iscrizione alla Cassa;
- in caso di pagamento eccedente, con situazione creditoria del professionista, di prevedere, vista l'eccezionalità della situazione venutasi a creare, che tali somme vengano utilizzate in sede di determinazione dei contributi dovuti in autoliquidazione per il medesimo anno 2014 (mod5/2015) ed eventualmente, ove il credito risultasse superiore al dovuto in autoliquidazione, in acconto sui contributi minimi 2016;
- chiarimenti circa l'operatività per la gestione sia degli esoneri art. 10 del regolamento che delle tempistiche operative relative alle nuove iscrizioni Cassa.

L'effetto contabile di tale rideterminazione, che ha determinato maggiori incassi di contribuzione minima 2014 per circa 42 milioni di Euro, data la dinamica e le modalità con cui potrà essere fruito il relativo credito da parte dei professionisti, si sostanzia, come da delibera del C.d.A. del 29/04/2015, nell'iscrizione nelle poste del passivo del "fondo accantonamento autoliquidazione e

minimi 2014-2016”, al cui commento si rimanda per ulteriori informazioni, con conseguente accantonamento a conto economico.

Rimangono comunque invariati i riferimenti normativi preesistenti (“Regolamento dei contributi” approvato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 05/09/2012, così come ratificato dalla nota ministeriale del 09/11/2012 pubblicata in G.U. il 05/12/2012) per quanto concerne gli aspetti generali relativi alla determinazione della misura percentuale dei contributi ed al calcolo della pensioni così come modificati a decorrere dall’01/01/2013 e che hanno riguardato principalmente:

- l’aumento di un punto percentuale dell’aliquota relativa al contributo soggettivo sul reddito professionale dichiarato ai fini Irpef che passa dal 13% al 14% (14,5% a decorrere dal 01/01/2017 ed al 15% a decorrere dal 01/01/2021);
- l’aumento del contributo soggettivo a carico dei pensionati iscritti agli albi al 7% del reddito Irpef, entro il tetto (7,25% a decorrere dal 01/01/2017 e 7,50% a decorrere dal 01/01/2021);
- il contributo soggettivo modulare, dall’1% al 10% del reddito professionale netto dichiarato ai fini Irpef, completamente facoltativo;
- aliquota unica per il calcolo delle pensioni fissata all’1,40% e agganciata alle tavole di sopravvivenza specifiche di categoria;
- valorizzazione di tutti i redditi prodotti nel periodo di iscrizione ai fini del calcolo della pensione.

Contributi soggettivi ed integrativi – eccedenze

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Contributi	899.564.327,96	874.534.670,50
Contributi soggettivi – eccedenze in autotassazione	484.497.877,95	465.749.450,50
Contributi integrativi – eccedenze in autotassazione	415.066.450,01	408.785.220,00

Gli importi iscritti in bilancio rappresentano la rilevazione per competenza dell’autotassazione relativa ad eccedenze per contributi ex art. 10 e 11 L. 576/80, così come quantificata dagli Uffici sulla base dei Mod. 5/2014 pervenuti. Si precisa che, in riferimento al modello 5 in oggetto il nuovo Regolamento art. 21 non ha prodotto alcun effetto nelle regole di determinazione dei contributi dovuti in autoliquidazione in quanto riferiti all’anno 2013.

L’accertamento totale dell’importo è così suddiviso:

- Euro 484.497.877,95 riferito alle eccedenze ex art. 10 (con un incremento di circa il 4% rispetto al 2013);

- Euro 415.066.450,01 riferito alle eccedenze ex art. 11 (con un incremento del 1,5% rispetto al 2013).

A solo titolo informativo, si ricorda che la Cassa con delibera del CdA del 09/04/2010 ha previsto l'invio del mod. 5 annuale obbligatoriamente in via telematica; tale pratica, ormai consolidata, permette di acquisire, pressoché in tempo reale, i dati reddituali comunicati dai professionisti con la conseguenza di una situazione continuamente aggiornata sia in riferimento all'andamento dei redditi prodotti che all'entità dei contributi dovuti in autoliquidazione.

Per quanto riguarda il mod. 5/2014, si segnala che i modelli 5 telematici pervenuti entro il 31/12/2014 sono stati 219.604 a fronte dei 223.807 complessivamente acquisiti entro la medesima data.

Il termine per la trasmissione del Mod5 per l'anno 2014 è stato fissato al 30 settembre 2014 con possibilità di versamento dell'importo dovuto in massimo due rate, la prima in scadenza al 31 luglio 2014 (50% o intero importo del dovuto) e la seconda (restante 50% del dovuto) con scadenza al 31 dicembre 2014.

Contributi soggettivi e integrativi – minimi obbligatori

Descrizione	Valore 31.12.2014	Valore 31.12.2013
Contributi soggettivi e integrativi - minimi	544.541.571,86	513.772.851,22
Contributi soggettivi– minimi obbligatori	447.669.552,49	417.552.955,01
Contributi integrativi – minimi obbligatori	96.872.019,37	96.219.896,21

Il valore complessivo, che ammonta a circa 544 milioni di Euro con un incremento di circa il 6% rispetto al 2013, rappresenta, in ottemperanza ai principi contabili di competenza, l'accertamento dell'anno dei contributi minimi dovuti dalla platea dei professionisti tenuti a tale obbligo in riferimento alla normativa vigente.

Come già indicato nelle note introduttive, i valori esposti comprendono Euro 42.304.470,86 di maggiori incassi generati dalla rideterminazione dei contributi minimi 2014 secondo il disposto degli artt. 7 e 8 del nuovo Regolamento di attuazione dell'art. 21, commi 8 e 9 della legge 247/2012, che potrebbero essere oggetto di compensazione e/o rimborso a seguito della comunicazione dei dati reddituali con il Mod.5/2015 e dell'eventuale esercizio dell'opzione volontaria per l'integrale pagamento della contribuzione minima 2016. Nello specifico tali maggiori versamenti sono così scomponibili:

- Euro 33.385.612,49 per contributo minimo soggettivo 2014;
- Euro 8.910.719,37 per contributo minimo integrativo 2014;
- Euro 8.139,00 per contributo maternità 2014.

Il C.d.A. con delibera del 29/04/2015, in considerazione delle dinamiche e delle modalità con cui potrà essere fruito il relativo credito da parte dei professionisti, ha destinato un accantonamento del medesimo importo al fondo all'uopo costituito denominato “fondo accantonamento autoliquidazione e minimi 2014-2016” al quale si rimanda per ulteriori approfondimenti.

L'accertamento ad integrazione effettuato in chiusura di esercizio ha impattato sul conto economico per circa 127 milioni di Euro di cui:

- circa 109 milioni di Euro riferiti all'art. 10;
- circa 18 milioni di Euro riferiti all'art. 11.

Tale importo, insieme all'accertamento per integrazione dei contributi di maternità pari a circa 12 milioni di Euro, verrà posto in riscossione nel corso del 2015 ed è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce “crediti verso iscritti per contributi minimi 2014”.

Di seguito si dà indicazione dei contributi minimi fissati per l'esercizio 2014 comparati con i valori stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per l'anno precedente:

Contributi minimi annui	2014	2013
Contributo soggettivo	2.780,00	2.700,00
Contributo integrativo	700,00	680,00

Per dare una più completa lettura dell'accertamento in bilancio per contributi minimi 2014, si espone nella tabella sottostante il dettaglio dell'impatto economico derivante dai nuovi iscritti Cassa a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 21 agosto 2014, del nuovo Regolamento di attuazione dell'art. 21, commi 8 e 9 della legge 247/2012:

CONTRIBUTO MINIMO SOGETTIVO EX ART. 10 :

- *Contributo minimo ridotto:*

	<i>n.iscritti</i>	<i>contributo dovuto</i>	<i>importo acc.to al 31/12/2014</i>
iscritti art.12 Reg.to art.21 - con riduzione artt. 7, 8 e 9 c.1 Reg. art. 21)	43.592	695,00	30.296.440,00
iscritti art.12 Reg.to art.21 - con riduzione art. 9 c.1 Reg. art. 21)	717	1.390,00	996.630,00

- *Contributo minimo intero:*

	<i>n.iscritti</i>	<i>contributo dovuto</i>	<i>importo acc.to al 31/12/2014</i>
iscritti art. 12 Reg. art. 21	1.636	2.780,00	4.548.080,00
Totale	45.945		35.841.150,00

CONTRIBUTO MINIMO INTEGRATIVO EX ART. 11 :*-Agevolazioni per contributo minimo:*

	<i>n.iscritti</i>	<i>contributo dovuto</i>	<i>importo acc.to al 31/12/2014</i>
iscritti art. 12 Reg. art. 21 esonerati dal contributo integrativo (art. 7, comma 3, Reg. art. 21)	43.396	ZERO	0,00
iscritti art. 12 Reg. art. 21 con contributo ridotto alla metà (art.7 c.3 Reg.to art.21 età)	1.241	350,00	434.350,00
<i>- Contributo minimo intero:</i>			
iscritti art. 12 Reg. art. 21	1.308	700,00	915.600,00
Totale	45.945		1.349.950,00

Contributo modulare

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Contributo soggettivo modulare	3.572.481,00	30.911.485,00
Contributo soggettivo modulare	0	27.846.649,00
Contributo soggettivo modulare facoltativo	3.572.481,00	3.064.836,00

Come già in precedenza specificato, il “Regolamento dei contributi” (approvato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 05/09/2012 così come ratificato dalla nota ministeriale del 09/11/2012 pubblicata in G.U. il 05/12/2012) ha mantenuto, a partire dall’01/01/2013 (mod5/2014), il solo contributo modulare nella forma volontaria con una aliquota variabile, a discrezione del professionista, dall’ 1% al 10% del reddito professionale entro il tetto definito annualmente (per il mod5/14 Euro 94.000,00).

Contributi di maternità

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Contributi di maternità	42.286.760,32	32.307.836,67
Contributi di maternità – notifica diretta	34.366.528,00	23.516.130,00
Contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001	7.920.232,32	8.791.706,67

Contributi di maternità – notifica diretta

A partire dall’esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto applicabili alla Cassa le norme relative ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dal

D.Lgs. 151/2001 e, in particolare, le disposizioni dell'art. 78 che nei casi di tutela previdenziale obbligatoria riconosce che parte della prestazione erogata per oneri di maternità sia posta a carico dello Stato. Per la determinazione dell'importo del contributo di maternità a carico degli iscritti si è quindi tenuto conto della suddetta normativa di riferimento che prevede il calcolo "sulla base di un procedimento che preliminarmente consideri una situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni assicurate". Il contributo di maternità a carico degli iscritti fissato per l'anno 2014 è stato quindi pari a Euro 151,00.

Per dare una più completa lettura dell'accertamento in bilancio dei contributi per maternità relativi al 2014, si espone nella tabella sottostante il dettaglio dell'impatto economico derivante dai nuovi iscritti Cassa a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 21 agosto 2014, del nuovo Regolamento di attuazione dell'art. 21, commi 8 e 9 della legge 247/2012:

CONTRIBUTO DI MATERNITÀ:

iscritti Reg. art. 21	45.970	151,00	6.941.470,00
Totale	45.970		6.941.470,00

Contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001 Integrazione a carico dello Stato

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 marzo 2008 ha disposto, a partire dall'esercizio 2009, di ricorrere ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001. Tale scelta pone a carico del bilancio dello Stato ogni singola indennità di maternità erogata dall'Ente fino a concorrenza dell'importo stabilito annualmente dall'INPS per prestazioni di maternità obbligatoria (per il 2014 Euro 2.082,08 - Circolare INPS n. 20 del 06.02.2014 art. 10).

L'importo iscritto in bilancio di Euro 7.920.232,32 è relativo alla somma da richiedere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla base delle prestazioni di maternità erogate nel 2014 pari a n. 3.804, così determinata dagli uffici competenti ed accertata in bilancio secondo il principio di competenza.

Contributo di solidarietà L. 147/2013 co 486

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Contributo di solidarietà L. 147/2013 co 486	194.786,29	0

Trattasi di un contributo di solidarietà dovuto, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 486, della legge 147 del 27 dicembre 2013, "disposizione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"

(Legge di Stabilità), a decorrere dal 01 gennaio 2014 per un periodo di tre anni, sugli importi dei trattamenti pensionistici corrisposti da enti gestori di fondi di previdenza obbligatorie e calcolato sulla base delle indicazioni riportate nella normativa di riferimento. Le somme trattenute vengono acquisite dalle competenti gestioni previdenziali obbligatorie in attesa di definirne l'utilizzo in conformità a quanto previsto dalla legislazione. Il contributo in oggetto ripropone, in senso peggiorativo per i pensionati, la disposizione di cui all'art. 18, comma 22-bis del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge 111 del 15 luglio 2011, così come ulteriormente modificato dell'articolo 24, comma 31-bis del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modifica dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011 (contributo di perequazione).

Il valore esposto in bilancio rappresenta, quindi, l'importo trattenuto ai pensionati Cassa per l'anno 2014 pensionati che sono stati oggetto del contributo di solidarietà per effetto dell'inclusione nel casellario pensionati. Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 29/04/2015 ha ritenuto opportuno accantonare le somme trattenute in un apposito fondo, denominato "fondo contributo solidarietà c. 486 L.147/2013" al quale si rimanda per ulteriori informazioni, in attesa di definirne l'utilizzo.

Sanzioni amministrative e civili

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Sanzioni amministrative e civili	21.975.822,74	14.849.398,41
Sanzioni – iscrizione a ruolo	18.963.331,85	12.536.988,86
Sanzioni dirette	3.012.490,89	2.312.409,55

Il valore totale è riferito sia al recupero diretto di sanzioni in fase di conguagli contributivi eseguiti a vario titolo sulla base di presentazione da parte degli iscritti di domande di pensionamento, restituzione contributi etc, sia all'iscrizione a ruolo (per il ruolo 2014 circa 19 milioni di Euro) di importi legati all'attività di verifica contributiva e richieste di pagamento coattivo delle irregolarità contributive riscontrate dagli uffici preposti, così come previste dalla normativa in vigore.

Si sottolinea che l'andamento di tale voce presenta caratteristiche di discontinuità che ne rendono difficile il raffronto con periodi precedenti.

Contributi da Enti Previdenziali

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Contributi da Enti Previdenziali	8.188.178,30	7.622.892,29

I “Contributi da Enti Previdenziali” rappresentano gli importi riconducibili all’istituto della “ricongiunzione”, a seguito di domande pervenute da parte degli iscritti per riunificare le varie posizioni contributive presso l’Ente, riferiti alle quote provenienti da altri istituti previdenziali (INPS, etc.).

Per i trasferimenti degli importi di contribuzione, effettuati con periodo superiore a 60 giorni dalla richiesta inoltrata dalla Cassa, vengono riconosciuti degli ulteriori interessi che per l’anno 2014 ammontano a circa 1,6 milioni di Euro iscritti nella voce di ricavo “interessi diversi”.

Altri contributi

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Altri contributi	32.403.086,91	33.912.661,60
Iscrizione anni precedenti	10.047.919,85	12.478.090,85
Ripristini contributivi	12.276,15	0
Riscatto e ricongiunzione	18.631.338,19	18.126.558,61
Insolvenze contributive	3.567.066,48	2.944.161,63
Depositi e spese cancelleria	3.048,66	8.690,96
Contributi normativa precedente	8.650,47	13.626,16
Contributi per condoni e sanatorie	5.678,40	0
Altri contributi	127.108,71	341.533,39

La voce “altri contributi” accoglie tutti quei contributi residui dovuti all’Ente a vario titolo da parte degli iscritti. Di seguito si commentano le sole voci di importo rilevante.

Iscrizione anni precedenti

Il valore totale comprende gli istituti relativi a:

- iscrizioni retroattive – art. 13 L. 141/92 per un importo di circa 5,5 milioni di Euro
- iscrizioni ultraquarantenni – art. 14 L. 141/92 per un importo di circa 339 mila Euro
- iscrizioni d’ufficio e tardive per un importo di circa 4,2 milioni di Euro.

Per completezza di informativa, si precisa che l’entrata in vigore del già citato nuovo Regolamento ex art. 21 commi 8 e 9 L. 247/2012, in riferimento ai nuovi istituti previsti agli artt. 3

(Retrodatazione della iscrizione Cassa) e 4 (Iscrizione ultraquarantenni), non ha prodotto effetti economici alla data di chiusura del presente bilancio poiché risultano ancora in fase istruttoria, presso gli Uffici competenti, le eventuali domande pervenute entro il 31/12/2014.

Riscatto e ricongiunzione

L'importo è composto da:

- Euro 17.019.845,44 (+ 0,4% circa rispetto al 2013) riferiti all'istituto del riscatto che prevede la facoltà per l'iscritto di coprire, a proprie spese, alcuni periodi espressamente previsti dalla legge (es. durata del corso legale di laurea) per i quali non esiste un obbligo assicurativo.
- Euro 1.611.492,75 (+ 36,5% circa rispetto al 2013) riferiti all'istituto della ricongiunzione, relativamente alla quota a carico del professionista, che prevede l'unificazione dei periodi di assicurazione maturati dall'iscritto in diversi settori di attività con lo scopo di ottenere un'unica pensione calcolata su tutti i contributi versati.

Insolvenze contributive

Il valore è da ricondurre all'attività di verifica effettuata dagli uffici preposti finalizzata al recupero diretto della contribuzione richiesta inizialmente con ruolo, ma non pagata dall'iscritto, nel momento in cui la Cassa è chiamata a corrispondere al professionista una qualsiasi prestazione (pensione, rimborso contributi, etc) e che genera contestualmente emissione di sgravio/discarico.

Contributi per condoni e sanatorie

Per l'anno 2014 risultano versamenti di contributi per Euro 5.678,40. Si ricorda che la voce rappresenta le sole posizioni residuali definite nell'esercizio in chiusura.

Altri contributi

Il dato esposto in bilancio è riferito a:

- contributi per rendita vitalizia (circa 9 mila Euro). Gli anni di iscrizione alla Cassa per i quali risulti accertata una omissione, anche parziale, nel pagamento di contributi che non possono più essere richiesti e versati per intervenuta prescrizione, sono considerati inefficaci sia ai fini del riconoscimento del diritto a pensione, sia ai fini del calcolo della stessa. I contributi soggettivi versati per gli anni considerati inefficaci sono, a richiesta, rimborsabili a norma dell'art. 22 della Legge 576/1980, salvo che l'interessato, nel caso di omissione contributiva parziale, si avvalga dell'istituto della rendita vitalizia calcolata sulla base della riserva matematica, secondo le indicazioni contenute nel D.M. 28 Luglio 1992 (e successive modificazioni).

- Rateazioni (circa 117 mila Euro). Vengono accordate sugli importi dovuti per procedure sanzionatorie, per iscrizioni d'ufficio, iscrizioni fuori termine e per contributi eccedenti non ancora richiesti a ruolo come delibera del CdA del 25/7/2012. Per tale tipologia di contributo la riscossione è prevista tramite apposito flusso M.Av. con scadenza 31 ottobre di ogni anno.

SPESE DI INCASSO CONTRIBUTI

Spese postali e bancarie MAV

I costi inerenti gli incassi di contributi a mezzo M.Av. ammontano per il 2014 a circa 938 mila Euro riconducibili alle sole spese bancarie. Si precisa infatti che, per l'esercizio in chiusura, non risultano spese postali, imputabili a tale attività, in quanto gli iscritti possono generare i Ma.V. direttamente sul sito web della Cassa (delibera del CdA del 28/11/2013).

La modalità di incasso a mezzo bollettini M.Av. emessi dalla banca tesoreria dell'Ente è prevista, come da normativa vigente, per le seguenti tipologie di contributi:

- contributi minimi obbligatori dell'anno, posti in riscossione in quattro rate con scadenza 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre (M.Av. ordinario). Per completezza, si ricorda che, sulla rata di settembre, ha influito la delibera del C.d.A. dell'11 settembre 2014 in riferimento alla sospensiva del pagamento per i professionisti rientranti nei primi 9 anni di iscrizione Cassa in applicazione del Regolamento dell'art. 21 commi 8-9 legge 247/2012;
- con scadenza 31 ottobre 2014 sono stati posti in riscossione, oltre ai contributi minimi di competenza dell'anno 2014, (rideterminati secondo quanto previsto dal nuovo regolamento di attuazione dell'art. 21 della l. 247/2012) accertati come dovuti in epoca successiva alla predisposizione del MAV ordinario, anche i contributi minimi dovuti per anni precedenti, nonché le rateazioni già concesse per il pagamento della contribuzione minima e delle somme dovute per iscrizione retroattiva o beneficio ex art. 14 della L. 141/1992 (ultraquarantenni).

Si riporta di seguito il trend delle spese degli ultimi cinque anni:

	M.AV. 2010	M.AV. 2011	M.AV. 2012	M.AV. 2013	M.AV. 2014
SPESE POSTALI (spedizione ed affrancatura)	255.174,30	354.769,90	254.944,45	175.706,34	0
SPESE BANCARIE (servizio avvisi M.AV.)	881.272,32	1.037.039,04	969.831,52	963.361,14	938.499,21
TOT COSTI	1.136.446,62	1.391.808,94	1.224.775,97	1.139.067,48	938.499,21

Costi di formazione ruoli

La Cassa per il recupero coattivo di somme non versate dai professionisti utilizza come modalità di riscossione il ruolo esattoriale.

Tale tipologia di incasso pone a carico dell'Ente costi di esazione che, dall'entrata in vigore della riforma sulla riscossione, hanno avuto una diversa tempistica nella loro manifestazione. Infatti, con il principio del solo riscosso gli importi riconosciuti ai Concessionari per il servizio reso si quantificano soltanto nel momento del versamento effettivo delle quote. A tale titolo sono stati iscritti in bilancio al 31.12.2014 costi per un totale di circa Euro 291 mila di cui:

- circa l' 1,8% riferiti al ruolo 2000;
- circa l' 1,9% riferiti al ruolo 2001;
- circa lo 0,8% riferiti al ruolo 2002;
- circa l' 1,9% riferiti al ruolo 2003;
- circa il 2,5% riferiti al ruolo 2007;
- circa lo 0,1% riferiti al ruolo 2008;
- circa lo 0,5% riferiti al ruolo 2009;
- circa lo 0,6% riferiti al ruolo 2010;
- circa il 3,6% riferiti al ruolo 2011;
- circa il 12,1% riferiti al ruolo 2012;
- circa il 74,2% riferiti al ruolo 2013

Per completezza di informativa, si precisa che tali costi sono da rapportare a circa 26 milioni di Euro di incassi per ruolo (comprensivi di interessi) nel corso dell'anno.

Si fornisce di seguito la ricostruzione, per gli ultimi cinque anni, dei costi, considerando anche l'importo dell'IVA, riferiti ai ruoli post riforma:

Costi per compensi e IVA	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	TOTALE COSTI
<i>RUOLO 2000</i>	60.114,97	27.552,04	26.696,47	9.333,04	8.704,36	132.400,88
<i>RUOLO 2001</i>	60.501,01	29.676,58	34.166,85	11.491,66	9.183,40	145.019,50
<i>RUOLO 2002</i>	72.203,78	29.463,02	46.116,32	17.247,70	6.212,52	171.243,34
<i>RUOLO 2003</i>	58.683,63	22.642,14	48.068,62	10.764,28	8.322,52	148.481,19
<i>RUOLO 2007</i>	39.294,28	24.215,35	13.100,87	6.863,77	10.337,35	93.811,62
<i>RUOLO 2008</i>	66.017,29	28.526,01	14.715,20	9.771,72	7.863,39	126.893,61
<i>RUOLO 2009</i>	284.816,24	61.617,83	25.934,13	12.654,48	17.299,88	402.322,56
<i>RUOLO 2010</i>		368.366,35	61.999,94	26.595,30	23.261,54	480.223,13
<i>RUOLO 2011</i>		312,38	342.249,41	55.124,42	45.091,51	442.777,72
<i>RUOLO 2012</i>			69,52	522.371,14	152.539,16	674.979,82
<i>RUOLO 2013</i>				3,15	294.111,40	294.114,55
<i>RUOLO 2014</i>						
<i>TOTALE</i>	641.631,20	592.371,70	613.117,33	682.220,66	582.927,03	3.112.267,92

IVA sui compensi dei concessionari

A completamento del commento del costo relativo agli incassi inerenti i ruoli esattoriali, si precisa che quanto detto per i compensi ai Concessionari vale integralmente anche per il costo relativo all'IVA che al 31.12.2014 ammonta a circa Euro 292 mila così ripartiti:

- circa l' 1,2% riferiti al ruolo 2000;
- circa l' 1,3% riferiti al ruolo 2001;
- circa l' 1,3 % riferiti al ruolo 2002;
- circa lo 0,9% riferiti al ruolo 2003;
- circa l' 1,1% riferiti al ruolo 2007;
- circa il 2,6% riferiti al ruolo 2008;
- circa il 5,4% riferiti al ruolo 2009;
- circa il 7,4% riferiti al ruolo 2010;
- circa l' 11,9% riferiti al ruolo 2011;
- circa il 40,2% riferiti al ruolo 2012;
- circa il 26,7% riferiti al ruolo 2013.

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

RICAVI	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Canoni di locazione e indennità di occupazione	19.566.835,57	23.334.001,04
Risarcimenti vari	0,00	0,00
Recupero spese portierato	529.813,06	619.155,52
TOTALE RICAVI	20.096.648,63	23.953.156,56

COSTI	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Manutenzione ordinaria	1.237.372,95	1.033.148,90
Comp. Gestori e consegn. Immobili	44.725,20	54.347,46
Altre spese	313.993,85	340.328,86
Assicurazioni immobili	234.689,34	260.021,49
Spese portierato	615.464,60	730.810,78
Riparazione straordinaria	73.281,35	228.989,97
Oneri carico Cassa per sfittanza	174.570,97	342.134,10
Sopravv. Pass. manutenzione immobili	82,65	55.629,00
Insussistenze nell'attivo per crediti vs inquilini	163.006,52	512.391,72
TOTALE COSTI	2.857.187,43	3.557.802,28

RICAVI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**Canoni di locazione e indennità di occupazione**

La voce, che accoglie i ricavi derivanti dalla locazione di immobili di proprietà della Cassa a gestione diretta articolata in canoni di locazione per un valore di Euro 18.823.355,79 e indennità di occupazione per Euro 743.479,78, registra un decremento rispetto al 2013 di circa il 16%.

Come già anticipato in altre parti della Nota Integrativa si sottolinea che il trend su evidenziato è principalmente influenzato dall'apporto avvenuto in data 1/10/2014 del primo cluster di 16 immobili al Fondo Cicerone; il confronto con il 2013 risente quindi della mancanza di ricavi riferiti all'ultimo trimestre 2014. L'operazione ha avuto come contropartita quote del Fondo stesso per un valore di circa 273 milioni di euro registrando una plus nominale di circa 220 milioni di euro accantonata direttamente tra le riserve non obbligatorie del Patrimonio Netto senza impatti sul conto economico .